

MUDA Digest

L'INFORMAZIONE ASSICURATIVA
RACCONTATA MESE PER MESE



AGOSTO - SETTEMBRE 2025

In vigore il Regolamento UE 2024/1855 sul nuovo attestato di rischio

Il **Regolamento UE 2024/1855**, in vigore dal **24 luglio 2024**, introduce il nuovo attestato di rischio europeo in attuazione della Direttiva 2009/103/CE (modificata dalla 2021/2118). Si tratta di un **modello unico elettronico** valido in tutti gli Stati membri, accessibile online e, su richiesta, anche in formato cartaceo. Le compagnie dovranno accettare gli attestati emessi in altri Paesi UE, senza discriminazioni. Il documento include dati assicurativi e sinistri fino a 5 o 10 anni. Obbligatoria la trasmissione alla **banca dati europea** almeno 30 giorni prima della scadenza della polizza, migliorando **trasparenza, mobilità e confrontabilità** nel mercato RCA.

[Link alla notizia](#)

EIOPA publishes Opinion on AI governance and risk management

EIOPA, l'autorità europea per le assicurazioni e le pensioni aziendali, ha pubblicato un'**Opinion** rivolta ai supervisori nazionali per chiarire i principi e le regole applicabili all'**uso dell'intelligenza artificiale nel settore assicurativo**.

L'intervento segue un approccio **proporzionato e basato sul rischio**, per bilanciare benefici e rischi. L'**AI Act**, in vigore dal 2024, classifica come **ad alto rischio** i sistemi AI usati per **valutazione del rischio e pricing** nelle assicurazioni Vita e Salute. Tuttavia, anche senza l'AI Act, le norme settoriali già in vigore (come **Solvency II** e la **IDD**) impongono requisiti di governance e gestione del rischio.

L'**Opinion non introduce nuove regole**, ma chiarisce come interpretare quelle esistenti nel contesto AI, **escludendo** i sistemi vietati o ad alto rischio. Fornisce **linee guida comuni per i supervisori europei e per il mercato**, ponendo l'accento su **governance dei dati, sicurezza, trasparenza, correttezza e supervisione umana** nell'uso dell'AI.

[Link alla notizia](#)

Danni ambientali, imprese responsabili nel 70% dei casi

In Italia si registrano ogni anno tra **1.000 e 1.500 casi di contaminazione ambientale**, di cui **fino a 1.200 causati da imprese**, anche "regolari". A fronte di oltre **41.000 siti potenzialmente contaminati**, solo **meno dell'1% delle aziende** dispone di una **copertura assicurativa ambientale**, e nel 99% dei casi non copre le spese di bonifica. Questo porta molte imprese, specie nei settori industriali, al rischio di fallimento per costi imprevisti, con 10.000-20.000 aziende stimate fallite per questo motivo dal 2006. Il Pool Ambiente propone un decalogo di prevenzione, che include analisi dei rischi, manutenzione, formazione, linee guida UNI 107/2021 e coperture assicurative dedicate.

[Link alla notizia](#)

Compagnie di assicurazioni, l'AI fa la differenza

Secondo **McKinsey**, le compagnie assicurative che usano l'AI, in particolare quella generativa, **ottengono un ritorno per gli azionisti 6,1 volte superiore** rispetto a quelle meno evolute. L'AI applicata a sinistri, pricing, underwriting e vendite porta +10-20% di conversioni, +10-15% premi raccolti e -40% costi acquisizione. **Le sei leve strategiche indicate** includono: roadmap chiara, talenti interni, modello operativo scalabile, architettura AI modulare, data governance solida e gestione del cambiamento. L'AI generativa offre **vantaggi in vita, salute, danni retail e commerciali**, aprendo la strada a modelli multiagente, interoperabili e scalabili.

[Link alla notizia](#)

MUP – Modello Unico Precontrattuale: appena nato, ma deve già essere modificato

Dal 4 luglio 2025, tutti gli intermediari assicurativi italiani utilizzano i **nuovi Moduli Unici Precontrattuali (MUP)**. L'ivass, con il documento in consultazione 3/2025 (13 agosto), propone l'integrazione nei MUP dell'informativa sull'Arbitro Assicurativo, nuovo strumento ADR **attivo dal prossimo autunno** per risolvere controversie in modo rapido ed economico. L'informativa dovrà essere presente anche su siti e profili social. Coinvolti anche gli aderenti alle polizze collettive, finora spesso trascurati. Ulteriori aggiornamenti ai MUP sono **attesi con l'introduzione della normativa sul diritto all'oblio oncologico**.

[Link alla notizia](#)

Al via la targa dei monopattini elettrici

Il Decreto n. 210 del 27 giugno 2025 introduce il contrassegno identificativo obbligatorio per i monopattini elettrici, attuando la L. 160/2019. Il contrassegno, stampato dall'**Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato**, è un adesivo plastificato con codice alfanumerico univoco, emblema della Repubblica e serigrafie anticontraffazione. Va applicato in modo permanente e visibile sul parafango posteriore o sul piantone dello sterzo. I proprietari devono richiederlo, pena multe da 100 a 400 euro. Con l'identificazione, scatta anche l'**obbligo di assicurazione RCA**.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

[Link alla notizia](#)

ANIA: in Italia circa il 6,1% dei veicoli circolanti non è assicurato

Nel 2024, secondo ANIA, in Italia circolavano **2,9 milioni di veicoli senza assicurazione RC Auto**, pari al **6,1% del totale**, in lieve crescita rispetto al 2023. Il fenomeno mostra forti differenze territoriali: Campania (10,6%) e Napoli (14%) registrano i tassi più alti. Al Nord, il numero di veicoli non assicurati è salito di oltre 300.000 in due anni, superando il Sud. L'Italia è tra i peggiori in Europa, dopo la Grecia (7,5%) e prima dell'Irlanda (4,2%). **La media UE è circa 1,8%**. L'assenza di controlli telematici a distanza frena l'efficacia dei controlli previsti dalla legge.

[Link alla notizia](#)

Gli effetti dell'invecchiamento globale sulla gestione del rischio

Secondo il **World Property and Casualty Insurance Report 2025 di Capgemini**, l'invecchiamento globale della popolazione rivoluzionerà la gestione del rischio nel settore assicurativo. Entro il 2050, la popolazione over 60 aumenterà del **72%**, spostando la domanda verso **soluzioni assicurative più preventive, modulari e digitali**. I modelli di business dovranno adattarsi a nuovi stili di vita, mobilità e consumo, con un impatto su **auto, property, responsabilità civile e commerciale**. Per restare competitivi, gli assicuratori dovranno **rivedere le strategie, migliorare i modelli operativi e rafforzare l'analisi del rischio**, investendo in **automazione, AI e gestione dati**.

[Link alla notizia](#)

Comparatori come è rispettata la normativa?

L'autore racconta un'esperienza diretta con un comparatore assicurativo online, dal quale ha ricevuto per anni offerte RCA su un'auto non più di sua proprietà. Decidendo di approfondire, ha verificato **carenze nel rispetto della normativa IVASS**, in particolare dell'art. 80 del Regolamento 40/2018, che regola i servizi di comparazione.

Principali criticità riscontrate:

- Offerte ricevute da sole 3 compagnie e un intermediario, **senza trasparenza su collaborazioni orizzontali**.
- **Inesatta denominazione** del documento ricevuto ("dichiarazione di coerenza"): in realtà era solo un **riepilogo dei dati inseriti**, senza alcuna valutazione di esigenze e richieste del cliente.
- Inserimento di **garanzie accessorie non richieste** nel preventivo.
- **Mancanza della valutazione dei bisogni (demands and needs)**, come richiesto dalla normativa.

Conclusione:

L'autore auspica che si tratti di un caso isolato, ma segnala la necessità che **anche i grandi comparatori online rispettino pienamente le regole IVASS**, a tutela dell'assicurato.

[Link alla notizia](#)

Le compagnie assicurative italiane stanno accelerando gli investimenti IT per migliorare **efficienza, offerta e canali distributivi**. Unipol ha stanziato 500 milioni in tre anni per integrare tecnologia e omnicanalità, mentre Groupama e Sara Assicurazioni puntano su **AI generativa** per semplificare l'attività degli agenti.

Intesa Sanpaolo e Itas sviluppano **polizze modulari e gestione sinistri automatizzata**, anche via riconoscimento immagini. Fondamentali anche **CRM evoluti, app mobile per agenti** (es. SarAgency di Sara) e attenzione a **scalabilità e sicurezza**.

Tutti concordano: l'innovazione crea valore solo se **realmente adottata dalla rete**.

[Link alla notizia](#)

Animali domestici: cresce l'interesse per le polizze dedicate

Secondo un'indagine **Nomisma-UniSalute**, il **65%** degli italiani possiede almeno un animale domestico, con una spesa media di 75 euro al mese (900 euro l'anno), di cui quasi la metà destinata alla salute. Il veterinario è una figura centrale: l'**86%** degli animali è stato visitato almeno una volta nell'ultimo anno. Le **polizze pet**, ancora poco diffuse rispetto ad altri Paesi europei, stanno però suscitando crescente interesse: il **53%** degli intervistati le conosce, il **22%** ne ha sottoscritta una, e il **58%** si dice pronto a farlo entro un anno. La maggior parte sarebbe disposta a spendere tra i 100 e i 200 euro l'anno, con particolare interesse per **rimborsi completi, tariffe agevolate e reperibilità h24 del veterinario**.

[Link alla notizia](#)

AI, dati e tecnologia: un nuovo valore per l'assicurazione

Il convegno "L'assicurazione che cambia", organizzato da **Insurance Connect e Octo**, ha evidenziato come la telematica e l'intelligenza artificiale stiano trasformando il settore assicurativo della mobilità. I principali attori del mercato – da Unipol a Generali Jeniot, da Sara a Helvetia, da Axa a Reale Mutua – hanno **condiviso strategie e progetti** che sfruttano i dati per innovare il pricing, migliorare la gestione dei sinistri, aumentare l'efficienza operativa e offrire nuovi servizi al cliente. L'Italia si conferma tra i leader globali della telematica, ma l'obiettivo ora è passare da un uso reattivo a uno predittivo dei dati. Le **soluzioni tecnologiche**, come videoispezioni, scoring di guida e app per agenti, stanno ridefinendo l'esperienza cliente. La **Gen AI** è già una realtà in alcune compagnie, impiegata nel claims management e nella prevenzione frodi. Il messaggio emerso è chiaro: la tecnologia è il ponte tra sostenibilità tecnica, innovazione e centralità del cliente.

[Link alla notizia](#)

EY, mancano competenze digitali nelle assicurazioni

Secondo un rapporto **EY per l'Italian Insurtech Association**, il 67% dei manager del settore assicurativo italiano segnala un gap di competenze digitali e tecnologiche all'interno delle proprie aziende. Per colmare questa lacuna si punta su formazione interna e upskilling (81%), collaborazioni con startup e tech player (56%) e reclutamento da altri settori (44%). Le competenze più richieste per affrontare la trasformazione in corso sono AI e machine learning (83%), data

analytics (75%) e automazione dei processi (50%), seguite da capacità commerciali (67%), change management (29%) e soft skills (25%).

[Link alla notizia](#)

Indagine Iper, premio medio Rca ancora in crescita

Nel secondo trimestre 2025, il premio medio **Rc auto** è salito a 415 euro (+3,7% annuo), secondo l'indagine Iper dell'Ivass. La crescita rallenta rispetto ai trimestri precedenti, ma il premio resta inferiore del 17,7% rispetto al 2014. Permane un forte divario territoriale: a Napoli si pagano 264 euro in più che ad Aosta. In lieve calo la diffusione della scatola nera (17,2% vs 18,1% del 2024). Le compagnie dirette crescono al 11,1% di quota mercato, con premi medi più bassi (371 euro) rispetto al canale agenziale (420 euro).

[Link alla notizia](#)